Essere cittadini del nostro tempo: responsabilità, e futuro

1. Tra innovazione e valori fondamentali

Viviamo in un’epoca di grandi trasformazioni. Il progresso scientifico e tecnologico, la globalizzazione e i cambiamenti economici e politici stanno modificando profondamente il nostro modo di vivere, comunicare e relazionarci. In questo scenario, **la sfida non è soltanto innovare, ma dare un senso all’innovazione** , senza perdere di vista i valori fondamentali che hanno accompagnato l’evoluzione delle società: **libertà, uguaglianza, solidarietà e dignità della persona** .

Il passato non deve essere considerato un ostacolo al cambiamento, ma una fonte di conoscenza per interpretare il presente e progettare il futuro. La storia ci insegna che il progresso non è mai soltanto una questione tecnica o economica: è anche una questione politica, sociale e umana.

Che cosa significa, oggi, essere cittadini consapevoli? Significa comprendere ciò che accade intorno a noi, sviluppare uno spirito critico e partecipare responsabilmente alla costruzione della società in cui viviamo.

2. Responsabilità e sostenibilità: il bene comune

Essere cittadini significa innanzitutto riconoscere che le nostre scelte hanno conseguenze sugli altri. Da qui nasce il principio di **responsabilità** , strettamente legato a quello di **interdipendenza** : nessuno vive isolato e il benessere individuale dipende, in parte, dalle condizioni della comunità e dell’ambiente in

cui viviamo.

La responsabilità riguarda le persone, le istituzioni, l'economia e, soprattutto, il rapporto con la natura. Il pianeta non è una risorsa inesauribile a nostra disposizione: è l'ambiente che rende possibile la nostra stessa esistenza. I cambiamenti climatici, l'inquinamento e il consumo eccessivo delle risorse ci ricordano che non possiamo separare lo sviluppo economico dalla tutela dell'ambiente.

Da questa consapevolezza nasce il principio di **sostenibilità** , che richiede di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Ma siamo davvero disposti a modificare le nostre abitudini per proteggere il futuro? E quanto siamo consapevoli del legame tra le nostre scelte quotidiane e i problemi globali?

La sostenibilità non riguarda soltanto l'ambiente. Significa anche promuovere una società in cui ogni persona possa vivere con dignità, accedere all'istruzione, ricevere cure adeguate e avere opportunità reali di partecipazione. In questo senso, **il bene comune è l'obiettivo che deve orientare le scelte politiche, economiche e sociali** .

3. La storia come guida per il futuro

La storia rappresenta una memoria collettiva indispensabile. Ci permette di comprendere gli sforzi compiuti dall'umanità per costruire istituzioni, affermare i diritti e promuovere la pace. Allo stesso tempo, ci ricorda che il progresso scientifico e tecnologico non garantisce automaticamente una maggiore libertà o una migliore distribuzione della ricchezza.

Possiamo disporre di strumenti sempre più avanzati e vivere in società sempre più connesse, ma questo non significa necessariamente che le disuguaglianze siano

diminuite o che tutti abbiano le stesse possibilità.

Il progresso è davvero tale se migliora la vita di tutti, oppure soltanto quella di chi possiede più risorse e opportunità?

Questa domanda ci invita a considerare cinque obiettivi fondamentali per il futuro:

- **Pace e fratellanza tra i popoli** , superando la guerra, la violenza e ogni forma di sopraffazione.
- **Tutela dei bisogni fondamentali** , garantendo a tutti accesso alla salute, all'istruzione, alla sicurezza e alla comunicazione.
- **Equilibrio tra produzione, consumo e ambiente** , per preservare il pianeta.
- **Giustizia sociale ed economica** , contrastando le disuguaglianze e favorendo una distribuzione più equa delle opportunità e della ricchezza.
- **Progresso scientifico e tecnologico al servizio dell'umanità** , affinché l'innovazione rispetti sempre la libertà e la dignità di ogni persona.

Questi obiettivi rappresentano una sorta di **stella polare** , un riferimento ideale per orientare le decisioni individuali e collettive.

4. Cittadinanza, Costituzione ed Europa

La cittadinanza non si esaurisce nell'appartenenza giuridica a uno Stato. Essere cittadini significa anche conoscere i propri diritti, rispettare i propri doveri e contribuire alla vita democratica.

La Costituzione italiana riconosce i principi fondamentali della nostra convivenza

civile e costituisce un riferimento per comprendere il rapporto tra libertà individuale, uguaglianza e solidarietà. Tuttavia, molte delle sfide contemporanee superano i confini nazionali: i cambiamenti climatici, i conflitti, le crisi economiche e i flussi commerciali richiedono forme di collaborazione internazionale.

Per questo la dimensione europea e quella mondiale sono sempre più importanti. L'Unione europea, l'ONU, la NATO e gli accordi internazionali rappresentano realtà differenti, con funzioni e obiettivi specifici, che partecipano in modi diversi alla gestione delle relazioni tra gli Stati. La Dichiarazione universale dei diritti umani costituisce, inoltre, un riferimento essenziale per la tutela della dignità di ogni persona.

Essere cittadini europei significa rinunciare alla propria identità nazionale? No. Significa affiancare all'appartenenza al proprio Paese una dimensione più ampia, riconoscendo valori e responsabilità condivisi.

L'Europa è un progetto politico e civile che, nonostante difficoltà e contraddizioni, si fonda sull'ambizione di costruire uno spazio di pace, cooperazione e tutela dei diritti. Il suo futuro dipende anche dalla partecipazione dei cittadini, soprattutto dei giovani, chiamati a comprenderne le opportunità e a contribuire al suo sviluppo.

5. Globalizzazione: opportunità e rischi

La globalizzazione ha intensificato gli scambi commerciali, finanziari, culturali e tecnologici, mettendo in relazione Paesi e persone in misura mai vista prima. Ha ampliato l'accesso a beni, conoscenze e opportunità, ma ha anche prodotto nuove fragilità e disuguaglianze.

Quando il profitto diventa l'unico criterio di riferimento, il rischio è che la ricchezza e il potere si concentrino nelle mani di pochi, mentre una parte della popolazione fatica a soddisfare i bisogni essenziali. Per questo **il mercato deve essere accompagnato da istituzioni capaci di tutelare i diritti, correggere**

gli squilibri e promuovere la giustizia sociale .

La sfida non consiste nel rifiutare la globalizzazione, ma nel governarla, affinché lo sviluppo economico non comprometta la dignità delle persone e l'equilibrio del pianeta.

Quale ruolo possiamo avere, come cittadini e consumatori, nel favorire un'economia più equa? E quali responsabilità spettano invece alla politica e alle istituzioni?

Affrontare queste domande richiede spirito critico, conoscenza e disponibilità al confronto. Paura, disinformazione, egoismo e arroganza non possono diventare i criteri con cui affrontiamo le trasformazioni del nostro tempo.

6. L'istruzione come strumento di libertà

In un mondo in continua evoluzione, **l'istruzione è una condizione essenziale per esercitare una cittadinanza consapevole** . La scuola non deve soltanto trasmettere conoscenze, ma aiutare a interpretare la realtà, distinguere le informazioni attendibili da quelle ingannevoli, argomentare le proprie idee e rispettare quelle degli altri.

Come ricordava Jacques Delors, l'educazione è uno strumento prezioso per raggiungere gli ideali di pace, libertà e giustizia sociale.

Per voi giovani, che vi affacciate all'età adulta, questo significa acquisire gli strumenti per comprendere il presente e partecipare alle decisioni che influenzeranno il vostro futuro. Non basta ricevere informazioni: occorre imparare a valutarle, confrontarle e trasformarle in consapevolezza.

Quale società vorreste contribuire a costruire? E quali responsabilità siete disposti ad assumervi per renderla possibile?

7. Costruire insieme il futuro

Essere cittadini italiani, europei e del mondo significa riconoscere che le diverse appartenenze non si escludono, ma possono arricchirsi reciprocamente. La nostra identità si costruisce attraverso la storia, la cultura, le relazioni e la partecipazione alla comunità.

Il futuro non è qualcosa che dobbiamo semplicemente aspettare: è anche il risultato delle scelte che compiamo oggi. Per questo è necessario conservare i progressi raggiunti, imparare dagli errori del passato e affrontare le nuove sfide con responsabilità e fiducia.

Pace, libertà, dignità umana, solidarietà e sostenibilità devono restare i punti di riferimento di ogni progetto politico, economico e sociale.

L'Europa può rappresentare uno spazio fondamentale per affrontare le sfide della globalizzazione, difendere i diritti e promuovere uno sviluppo rispettoso dell'ambiente. Ma nessun progetto può realizzarsi senza cittadini informati, capaci di partecipare e di riconoscere il valore del bene comune.

In definitiva, **essere cittadini del nostro tempo significa unire memoria e innovazione, libertà e responsabilità, diritti e doveri, progresso e rispetto della natura** . Significa comprendere che il destino delle persone e quello del pianeta sono profondamente connessi.

La costruzione di un mondo più giusto e pacifico non è soltanto un ideale lontano: è un percorso che comincia dalle scelte di ciascuno di noi, dalla capacità di collaborare e dalla volontà di immaginare, insieme, un futuro migliore per tutti.